

La filosofia del governo secondo Martelli

Lo Stato (e l'Anti-stato) sono io

Revisionato il concetto di sinistra, eliminata l'interferenza leninista...

Non ho potuto citare alla lettera data la sovrabbondanza di riferimenti...

Cleoth Brooks, un critico americano degli anni Trenta, ha parlato di «eresia della parafra»...

Nella leggerezza un po' ebbero di Martelli, si possono intravedere propositi seri...

Impadronirsi del bersaglio, anzi essere il bersaglio e contemporaneamente spararci sopra...

Il PSI del nuovo corso non pare certo portatore di una sintassi risolutiva...

È vero: il PSI tende a conciliare queste minacciose antitesi storiche...

Si può ironizzare sull'intervista di Martelli e sulla balanza con la quale si dimostra sicuro di mettere d'accordo il diavolo e l'acqua santa...

tando (come ha l'accortezza di fare) un comun denominatore già chiaramente operante: il rifiuto di ogni sedimentazione istituzionale...

Tra cultura e propaganda

Sul piano dello Stato bisognerà capire meglio le intenzioni dei socialisti...

In effetti l'operazione è tanto sommaria e arbitraria: sul terreno culturale, quanto sottile su quello propagandistico e sociologico...

Il '68 ha bensì rimiscolato le carte, ma non ha creato un mazzo nuovo. La «nuova cultura» non è una struttura complessa cui si possa riferire...

Ora, nella corsa che vede l'epilogo del mortale confronto con Stalin, regna la quiete dei musei.

Quasi tutti i protagonisti messicani di quella vicenda sono ormai scomparsi.

ste convergenze. Esse rimandano a qualcosa che si è mosso nel fondo della coscienza contemporanea...

potere nello Stato, contro il potere nella società civile) è pericoloso proprio perché, invece di tentare la sintesi...

«Innocenzi» Ad esempio: agitare lo spettro della massificazione "prodotta" dallo Stato in un paese in cui lo Stato "è Stato" (dico, non il governo) è magari obeso ma paralizzante...

di Coahuacón e le sue ripercussioni coincidero con la fine del suo mandato...

CITTA' DEL MESSICO — Una porta di ferro dipinta di grigio chiaro, al numero 45 della calle Viena...

di Coahuacón e le sue ripercussioni coincidero con la fine del suo mandato...

so la società civile, dove appunto le spinte economiche generano comportamenti semplici e ripetitivi...

A proposito della governabilità «laborista» e della vasta letteratura che ha già prodotto, si pongono quindi tre domande:

1) Tenendo conto (anche per stare al passo con i tempi) delle teorie di Luhmann sulla «riduzione della complessità», le semplificazioni libertarie di Craxi, Martelli e De Michelis non esprimono per caso l'intenzione riposta di chi appunto si propone di fare il mandriano...

2) È, più in generale, possibile affrontare il problema dello Stato, che da oltre cento anni, anzi addirittura dalla sua nascita, è separato dalle masse popolari...

3) Se la riforma dello Stato si risolve, come molti sintomi fanno temere, in una nuova e più aggressiva occupazione del potere da parte di un partito semplicemente più fresco e più ingordo...

Saverio Vertone

La vicenda di una straordinaria e complessa esperienza che resta ancora da decifrare

Le avanguardie, la Metafisica e l'opera corrottrice del fascismo. Che cosa fu il «ritorno all'ordine»

Una imponente mostra a Bologna



Ma quanta pittura da quei magazzini

BOLOGNA — Cosa rara purtroppo nel nostro paese, per una volta è giustamente due gallerie si sono messe d'accordo...

Ha preso così avvio per prima la mostra che avrebbe dovuto seguirsi alla Galleria d'Arte Moderna di Bologna...

che diventa, nonostante le

clichette, precipitose: Severini e il richiamo all'ordine; la Metafisica; i «Sette di Novecento»; il Novecento; Valori Plastici; Realismo Magico; da Carrà a Pasaro a Novecento; Aspetti della scultura; Postimpressionismo...

Nel catalogo in due toni, di cui è uscito il primo, compaiono saggi di Renato Barilli, Franco Solmi, Marilena Pasquali, Piero Pacini, Paola Marescalchi...

che diventa, nonostante le

Alle radici dell'arte nell'Italia anni Venti



Ma quanta pittura da quei magazzini

BOLOGNA — Cosa rara purtroppo nel nostro paese, per una volta è giustamente due gallerie si sono messe d'accordo...

Ha preso così avvio per prima la mostra che avrebbe dovuto seguirsi alla Galleria d'Arte Moderna di Bologna...

che diventa, nonostante le

Il mondo, di attesa di segni nuovi nello spazio metafisico e di scoperta e di stupore per le cose ordinarie...

«Tutta la situazione di «Valori Plastici» resta un enigma e pensare che è proprio qui che si diluisce il grande clima della Metafisica...

Un altro caso di uscita magica dal Novecento è quella di Antonio Donghi l'occhio pazzo e innamorato degli anni Venti e Trenta...

«Qualche breve osservazione sulla mostra. De Chirico e Savinio anni Venti sono due rappresentanti che fine hanno fatto gli autoritratti, gli «vili», i bagni misteriosi, i gladiatori nelle stanze...

Dario Micacchi

Nella foto: Antonio Donghi, «Donna al caffè» (1932)

Messico: le tappe di una rivoluzione incompiuta e la travagliata vicenda comunista

Dagli anni di Zapata a quelli di Trotzki



Combattenti dell'esercito rivoluzionario di Zapata, per le vie di una città messicana nella primavera del 1913.

di Coahuacón e le sue ripercussioni coincidero con la fine del suo mandato...

un assalto armato alla «città» della calle Viena, e scottò per questa impresa l'ultimo anno di carcere e di esilio...

Anche ciò che vediamo a Coahuacón, dunque, è parte del processo che ha portato negli scorsi anni il PCM a rivolgersi, primo nel «nuovo mondo», verso una linea indipendente, democratica, e eurocomunista...

fare e Villa e Zapata che avevano dato la spinta decisiva, finirono assassinati. Oggi, il regime borghese vorrebbe presentarsi come i suoi antenati...

grande Lega nazionale contadina. Le lotte di quegli anni furono la seconda ondata del movimento rivoluzionario...

Quando nel '57 i comunisti lasciarono il Consiglio esecutivo sindacale (e fu, dice Martínez, un errore) la maggioranza del movimento li seguì. Ma Broadway impose loro di fare marcia indietro e di «autocensurarsi» per la situazione esistente nella CTM.

Il plenum del giugno di quell'anno approvò una linea di «unità» con tutti i costi. Cominciò così la crisi che avrebbe toccato il punto più drammatico nel marzo del '40...

Nella testimonianza di Campa, quel congresso ha, insieme, i caratteri di un regolamento di conti in relazione con il caso Trotzki e di un processo politico. La rievocazione è amara. Con ogni evidenza, l'attaccamento del vecchio operaio comunista all'Unione Sovietica non è stato intaccato dalle false accuse...

Quaranta anni più tardi, Martínez giudica quegli avvenimenti e una disastrosa scelta politica. «Ci ha arrotato un grande danno. I nostri militanti non capirono ciò che accadeva e restarono disorientati. Tentammo ancora di fare l'unità con Laborde e Campa, che avevano continuato la loro lotta nel sindacato (Campa fu uno degli organizzatori del grande sciopero del '58-'59)...

Ennio Polito